

Dig *Italia*

Anno XIV, Numero 2 - **2019**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
<https://www.iccu.sbn.it>

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista
è ammessa con obbligo di citazione

«*Digitalia*», rivista del digitale nei beni culturali, è una rivista *peer reviewed*.

I contributi possono essere proposti alla rivista dagli autori o su iniziativa del Comitato Scientifico. Gli articoli vengono sottoposti al Comitato di Redazione per un primo accertamento sulla corrispondenza con i campi di ricerca della rivista. I contributi delle sezioni Saggi e Progetti vengono indirizzati in forma anonima ad almeno uno studioso di comprovata competenza sui temi affrontati. I revisori fanno pervenire i loro giudizi alla redazione (favorevole alla pubblicazione, favorevole con modifiche/miglioramenti, non favorevole). Se il giudizio finale è positivo, viene comunicata agli autori l'accettazione del contributo, insieme ad eventuali indicazioni suggerite dai valutatori, di cui si garantisce comunque l'anonimato.

Digitalia

Rivista del digitale nei beni culturali

ISSN 1972-6201

Anno XIV, Numero 2 - Dicembre 2019

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicicabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore:

Elisabetta Caldelli

Amalia Maria Amendola

Valentina Atturo

Lucia Basile

Laura Borsi

Flavia Bruni

Elisabetta Castro

Massimina Cattari

Silvana de Capua

Carla Di Loreto

Maria Cristina Di Martino

Vilma Gidaro

Egidio Incelli

Maria Cristina Mataloni

Massimo Menna

Lucia Negrini

Paola Puglisi

Alice Semboloni

Vittoria Tola

Maria Lucia Violo

Grafica & Impaginazione

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma

Editore

ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico

delle biblioteche italiane

e per le informazioni bibliografiche

Viale Castro Pretorio, 105

00185 Roma

T +39 06 49.210.425

F +39 06 49.59.302

email: digitalia@iccu.sbn.it

<http://digitalia.sbn.it>

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Oswaldo Avallone
Giovanni Bergamin
Dimitri Brunetti
Simonetta Buttò
Rossella Caffo
Rosaria Campioni
Maria Carla Cavagnis Sotgiu
Laura Ciancio
Flavia Cristiano
Gianfranco Crupi
Andrea De Pasquale
Maria Cristina Di Martino
Pierluigi Feliciati
Marina Giannetto
Maria Guercio
Mauro Guerrini
Klaus Kempf
Patrizia Martini

Maurizio Messina
Maria Cristina Misiti
Maria Teresa Natale
Marco Paoli
Don Valerio Pennasso
Alberto Petrucciani
Massimo Pistacchi
Marco Pizzo
Paola Puglisi
Roberto Raieli
Gino Roncaglia
Maria Letizia Sebastiani
Giovanni Solimine
Laura Tallandini
Anna Maria Tamaro
Costantino Thanos
Antonella Trombone
Paul Gabriele Weston

SOMMARIO

dicembre 2019

SAGGI

- Le opere orfane** 9
di Franca Beroli
- Digitalizzare i manoscritti medievali?** 33
Riflessioni a margine di un progetto internazionale
di Francesco Siri

PROGETTI

- Biblioteche in cammino**
L'esperienza del CoBiS: 43
i progetti Linked Open Data e Digital library
di Elena Borgi, Valeria Calabrese, Gabriella Morabito,
Emanuela Secinaro, Anna Maria Viotto
- Istituti culturali ecclesiastici:**
una visione generativa, inclusiva, 62
sostenibile e prospettica
di Francesca Maria D'Agnelli, Silvia Gallarato,
Maria Teresa Rizzo
- Il progetto di digitalizzazione del patrimonio**
storico della Biblioteca di Area Agraria
dell'Università di Napoli "Federico II" 87
di Nicola Madonna
- Dai servizi digitali alla terza missione.**
L'evoluzione dei servizi bibliografici digitali
all'Università degli Studi di Torino e la nascita
del Polo bibliografico della ricerca 101
di Oriana Bozzarelli, Franco Bungaro, Viviana Mandrile,
Elena Marangoni, Maria Vittoria Muzzupapa

La memoria nel tempo delle reti e del digitale
L'Archivio storico della Presidenza
della Repubblica e il suo Portale storico 116
di Marina Giannetto

Sfogliare gli album fotografici dell'UDI
per ripercorrere la storia dell'Italia 138
di Letizia Leo, Ilaria Scalmani, Vittoria Tola

DOCUMENTI E DISCUSSIONI

I nuovi e principali Programmi
di finanziamento europei (2021-2027).
Proposte della Commissione
Europea e documentazione 161
di Massimina Cattari, Veronica Carrino

EVENTI

L'inaugurazione della Biblioteca Digitale
della Biblioteca nazionale centrale di Roma
Roma, BNCR, 12 dicembre 2018 169
di Fabio D'Orsogna

SEGNALAZIONI

Violenza maschile contro le donne:
digitalizzare una lunga storia 177
di Vittoria Tola

Violenza maschile contro le donne: digitalizzare una lunga storia

Vittoria Tola

Archivio centrale UDI

In Italia quotidianamente e da moltissimi anni assistiamo a casi di femminicidi, di filicidi, di stupri, di maltrattamenti e di stalking in un'escalation di violenza maschile nei confronti delle donne con danni personali, familiari e sociali drammatici. Da anni sembra che siamo sempre all'anno zero di un fenomeno strutturale, mondiale e sempre sottovalutato. Questo quadro ha spinto l'Unione Donne in Italia (UDI) a rileggere la storia attraverso le sue carte. L'UDI, costituita nell'ottobre 1945, ha accompagnato molti dei processi civili, politici e culturali del nostro Paese e ha sempre lottato per la prevenzione e per interventi efficaci contro la violenza sulle donne. L'UDI è quindi depositaria di un ingente patrimonio di valore politico e culturale, conservato presso la sede nazionale nell'Archivio Centrale in via della Penitenza 37 e dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio il 25.3.1987.

La conoscenza del patrimonio conservato dall'UDI può essere utile per trasmettere consapevolezza delle radici della violenza e del percorso culturale, sociale e legislativo intrapreso da anni per debellarla. L'archivio testimonia la presenza attiva dell'associazione, che parte dall'assistenza alle donne vittime degli stupri di guerra delle popolazioni colpite dalle violenze delle truppe coloniali francesi nella zona di Cassino ("le marocchinate"), fino

alla violenza sessuale: dal delitto del Circeo a tutte le altre violenze che vi sono documentate. Risale al lontano 1979 la nascita del Tribunale 8 marzo quale luogo di denuncia delle violazioni dei diritti delle donne e poi del Telefono rosa, e la raccolta di 300.000 firme per la "Proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale" (MLD, UDI, MFR e altri) per modificare il Codice Rocco, che riteneva lo stupro reato contro la morale e non contro la persona, legittimava il delitto d'onore e il matrimonio riparatore per non condannare uno stupratore e considerava la violenza in famiglia un diritto del padre o del marito. Le iniziative dell'UDI sono continuate nel tempo in molte forme: con la nascita di centri antiviolenza, con mobilitazioni nei tribunali e nelle piazze, per la ratifica della Convenzione di Istanbul e con il monitoraggio sulla sua applicazione da parte dello Stato.

Grazie alla collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio sono stati digitalizzati questi materiali.

Alcuni documenti saranno inseriti all'interno della digital library del sito dell'UDI nazionale¹, dove sono visibili il fondo, i manifesti UDI e le foto che testimoniano la vita politica dell'associazione. I materiali digitalizzati sono consultabili nel sito UDI e da novembre 2019 prenderanno il via diversi appuntamenti, che dureranno fino all'8 marzo 2020 e oltre, per valorizzare tale patrimonio archivistico.

¹ <https://archiviodigitale.udinazionale.org/>.